

Parter:

- Legacoop Puglia;
- Confcooperative Unione regionale Puglia;
- Centro Interuniversitario di ricerca, popolazione, ambiente e salute, AIECS Bari;
- Comune di Bari Assessorato al Welfare;
- ASL Bari;
- Centro di documentazione e cultura delle donne;
- CGIL provinciale;
- UIL Regionale;
- CISL Bari;
- Commissione consiliare pari opportunità del comune di Bari;
- Commissione pari opportunità Legacoop Puglia.

Obiettivi Progetto:

- Costruzione di un tavolo permanente di partenariato per le politiche di genere della città di Bari;
- Definizione di un Piano programmatico per gli attori dell'economia privata che prevede l'attivazione della contrattazione decentrata per giungere alla definizione di contratti integrativi incentrati su forma di flessibilità degli orari;
- Definizione di una piattaforma programmatica tra tavolo permanente e assessorati regionali competenti per la concertazione di programmi di intervento che agevolino nel settore pubblico ed in quello privato l'acquisizione di riconoscimenti e l'articolazione di misure specifiche a sostegno della maternità e paternità;
- Migliorare la qualità dei servizi erogati dai PSZ attraverso un'analisi territoriale per rilevare le condizioni dei lavoratori e delle lavoratrici, ruoli e livelli salariali, anche attraverso l'attivazione di un percorso di formazione e autoformazione in forma di seminari;
- Sensibilizzare e promuovere il benessere e la salute delle donne attraverso azioni formative, seminari riguardanti tematiche come l'amore, la sessualità, maternità, paternità, benessere, salute.

Attività:

- Attività preparatorie di progettazione esecutiva;
- Costituzione e attività di Tavolo permanente di partenariato sulle politiche di genere;
- Ricerca di nuovi bisogni e servizi nell'erogazione del PSZ e PTTS;
- Formazione e autoformazione sulle tematiche della salute e del benessere delle donne;
- Costituzione di un tavolo di concertazione pubblico -privato per la ridefinizione dei servizi e dei tempi;
- Promozione del benessere e della salute delle donne con azioni informative e sensibilizzazione dei soggetti beneficiari sul territorio;
- Analisi e verifica delle attività a sostegno delle famiglie che hanno figli ospedalizzati e madri in situazioni di fragilità;
- Attivazione della Consulta per la salute ed il benessere delle donne;

- Promozione di forme di conoscenza e delle modalità organizzative di tempi di lavoro flessibili e della normativa di riferimento;
- Costituzione di un tavolo di lavoro tra sindacati, datori di lavoro e pubblica amministrazione;
- Azione sperimentale sulle modalità organizzative del lavoro flessibile;
- Coordinamento, monitoraggio;
- Azioni di comunicazione e promozione del patto.

Risultati Attesi:

- Diffusione dell'informazione relativa a servizi di conciliazione, modalità di tutela della maternità e paternità consapevole, dei servizi utili al benessere sociale;
- Accesso ai servizi da parte di donne e uomini migranti;
- Formazione e informazione di lavoratori e lavoratrici del terzo settore e dell'economia profit e della P.A. sulle opportunità a favore della genitorialità, della cura dei minori, disabili e anziani; riduzione degli stereotipi di genere;
- Promozione di forme di flessibilità nel lavoro.